

Change the World

NEW YORK

2026

MODEL UNITED NATIONS

RASSEGNA STAMPA



la Repubblica

Quattromila aspiranti diplomatici all'Onu. E Francesco De Gregori gli regala una canzone

di Lucio Luce



https://www.repubblica.it/cronaca/2026/03/25/news/quattromila_aspiranti_diplomatici_all_onu_e_francesco_de_gregori_regala_una_sua_canzone-425242540/



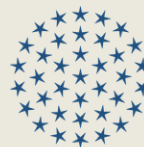


<https://youtu.be/MJ3C7KNRfWI>





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

CORRIERE DELLA SERA

I futuri diplomatici all'Onu tra sport e testimonianze

di Serena Palumbo

Il forum a New York dal 26 marzo. La portavoce della Change the World Academy, Myrta Merlino: «Il confronto una leva di cambiamento». Tra gli eventi l'incontro ideato da Marco Tardelli con l'atleta ucraino Heraskevych



Il momento dell'esplosione della palazzina alla Piana del Sole a Roma: il video

Le immagini sono state riprese dalla telecamera di sicurezza di un deposito di materiali edili alle spalle della palazzina

https://www.corriere.it/cronache/26_marzo_24/i-futuri-diplomatici-all-onu-tra-sport-e-testimonianze-430f3691-105d-4f78-8dc4-0da4516fbx1k.shtml





<https://youtu.be/zCYuZOWfCF8>



La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

AI Change the World Model United Nations

Onu, il messaggio di Tardelli: servono pace e dialogo E Pato fa emozionare tutti

Il campione del mondo con lo skeletonista ucraino Heraskevych e l'ex calciatrice iraniana Amini: «Il regime mi minacciò così»



HA DETTO

Il più grande evento internazionale di pace e dialogo si è svolto a Milano dal 20 al 22 settembre. In un'aula della Bicocca di Milano, si è svolto il Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

di **FRANCESCO PETRELLA**

Il calcio è venuto all'Olimpia agli occhi di un campione del mondo a livello mondiale per lanciare un doppio messaggio di dialogo e pace. Tardelli è tornato all'Internord Palazzo Sforza di Novara il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

All'Onu Sei anni fa noi ci è parlato di pace, di sport e dialogo di vita. Tardelli, uno degli eroi del Mondiale, viene nel 2019, ex campione della base agli "Sforza" a Milano, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

Il video di Pato «Il video di Pato è un video che parla anche della gestione del mondo e della vita. Pato è stato in Italia e di strada tutti lo guardano. Pato è stato in Italia nel 2019, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

«Il video di Pato è un video che parla anche della gestione del mondo e della vita. Pato è stato in Italia e di strada tutti lo guardano. Pato è stato in Italia nel 2019, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

L'evento È il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

Il video di Pato «Il video di Pato è un video che parla anche della gestione del mondo e della vita. Pato è stato in Italia e di strada tutti lo guardano. Pato è stato in Italia nel 2019, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

L'evento È il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

Il video di Pato «Il video di Pato è un video che parla anche della gestione del mondo e della vita. Pato è stato in Italia e di strada tutti lo guardano. Pato è stato in Italia nel 2019, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

L'evento È il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

Il più grande evento internazionale di pace e dialogo si è svolto a Milano dal 20 al 22 settembre. In un'aula della Bicocca di Milano, si è svolto il Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

Il video di Pato «Il video di Pato è un video che parla anche della gestione del mondo e della vita. Pato è stato in Italia e di strada tutti lo guardano. Pato è stato in Italia nel 2019, il 20 settembre del Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

L'evento È il più grande forum internazionale di pace e dialogo al mondo. Un evento che ha coinvolto oltre 400 studenti di tutto il mondo, tra cui il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.

OCCHIO...

All'evento s'era anche Capesport premio Pulitzer

Non solo Pato e Tardelli, il più grande evento di pace e dialogo al mondo ha coinvolto anche il campione del mondo di skeleton, il ucraino Heraskevych, e l'ex calciatrice iraniana Amini.



Il Sole
24 ORE

A New York: 4mila studenti ridanno vita alle Nazioni Unite

Per quattro giorni migliaia di studenti da oltre 140 Paesi (di cui quasi 2mila italiani) simuleranno le attività di negoziazione dei diplomatici, con focus su crisi globali, IA e sport come vettore di pace

di Laura Cavestri

26 marzo 2026



<https://www.ilsole24ore.com/art/a-new-york-4mila-studenti-ridanno-vita-nazioni-unite-AIEBsACC>



LA SICILIA

LA STORIA

A New York la Sicilia protagonista al più grande forum giovanile del mondo

A Palazzo di Vetro la storica sede dell'ONU quattrocento studenti catanesi al Change the World MUN, tra ospiti internazionali e dibattiti su tecnologia, sostenibilità e sport per la pace

di Redazione La Sicilia

📅 27 Marzo 2026, 18:54 | Ultimo aggiornamento: 19:00

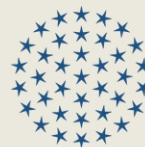


<https://www.lasicilia.it/gallery/italia-mondo/3027242/a-new-york-la-sicilia-protagonista-al-piu-grande-forum-giovanile-del-mondo.html>





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

LA SICILIA

DAL 26 AL 29 MARZO A NEW YORK

Torna il “Change the World Model United Nations”



Il Change the World Model United Nations nella sede dell'Onu a New York

Torna a New York il Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale giovanile che vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi. Gli studenti italiani saranno circa 2000, provenienti da numerose regioni tra cui da numerose regioni, tra cui Lazio, Lombardia, Puglia, Marche, Sicilia, Toscana, Calabria, Sardegna, Veneto e Campania.

L'evento, organizzato da Associazione Diplomatici e Change the World Academy, si svolgerà dal 26 al 29 marzo e si aprirà con la tradizionale Opening Ceremony presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite

dove gli studenti e gli organizzatori saranno accolti dal Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU, Giorgio Marrapodi.

Tra gli ospiti di questa edizione: Jonathan Capelsart, giornalista statunitense vincitore del Premio Pulitzer; Catherine Colonna, ex Ministro degli Esteri della Francia; Bernardino León, già Rappresentante Speciale delle Nazioni Unite per la Libia ed esperto di medio-oriente; Caryl Stern, già Presidente e Ceo di Unicef Usa; Paolo Boccardelli, Rettore dell'Università Luiss Guido Carli; Maria Latella, giornalista e conduttrice televisiva; Francesco Boccia, Presidente dei Senatori del Partito Democra-

tico; Dario Nardella, membro del Parlamento Europeo; Enrico Trantino, sindaco di Catania, insieme a numerosi protagonisti del mondo accademico, diplomatico e imprenditoriale internazionale.

Marco Tardelli, campione del mondo e Goodwill Ambassador della Change the World Academy, si fa promotore di uno dei momenti più significativi dell'edizione 2026, ideando un incontro che dà concretezza al ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Protagonisti saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero.



CORRIERE DELLA SERA

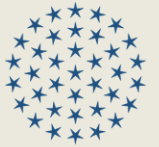


<https://video.corriere.it/marco-tardelli-alle-nazioni-unite-lo-sport-come-strumento-di-pace-la-diretta-video-dell-incontro/a5dace2f-d4fe-43cf-bae6-9e526133cxlk>





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

CORRIERE DELLA SERA

I futuri diplomatici all'Onu tra sport e testimonianze

Il forum a New York dal 26 marzo. La portavoce Merlino: «Il confronto una leva di cambiamento»

Nei prossimi giorni si susseguiranno gli incontri più importanti del mondo diplomatico. Il 26 marzo si aprirà il forum "I futuri diplomatici all'Onu" a New York, organizzato da Change the World Academy. L'evento è dedicato ai giovani diplomati e ai loro futuri colleghi. Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.

L'evento
Il forum si svolgerà dal 26 al 28 marzo a New York per il Change the World Academy. L'evento è dedicato ai giovani diplomati e ai loro futuri colleghi. Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze.

con Vladimir Putin, si susseguiranno gli incontri più importanti del mondo diplomatico. Il 26 marzo si aprirà il forum "I futuri diplomatici all'Onu" a New York, organizzato da Change the World Academy. L'evento è dedicato ai giovani diplomati e ai loro futuri colleghi. Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze.



Giulia Merlino, portavoce della diplomazia italiana, 30 anni

Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.

Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.

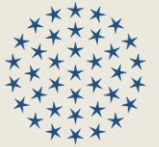
Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.

Diritti
Tre gli eventi: l'incontro di Merlino con i giornalisti, il dibattito con i giornalisti e il dibattito con i giornalisti.

Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.

Il forum si svolgerà in due fasi: una di sport e una di testimonianze. La portavoce Merlino ha sottolineato che il confronto è una leva di cambiamento.





CORRIERE DELLA SERA

L'ex calciatrice iraniana: «Senza cambio di regime sarà peggio di prima»

Shiva Amiri e le atlete non rimpatriate: so che è una scelta difficile



In prima
La nazionale femminile di calcio iraniana si prepara a tornare in patria. In alto: Shiva Amiri, ex calciatrice, con le compagne

«Avremmo preferito un cambio di regime del regime (dopo l'arrivo della guerra in Iran nel '79), dopodiché noi ci sono andate colono come in Australia. Ma se l'Occidente non smette di esistere, questa restituzione al nostro paese sarà problematica, praticamente impossibile in omaggio al loro regime. Il loro sistema attuale rende dove non siamo benvenute per noi stesse, ma un segnale di rinascita, di gioia, coraggio».

Per molti giorni si sono alzate i bandiere del loro paese. Questo è il loro momento di gloria».

«Sono stata una professionista e so quanto è difficile per noi tornare in patria, ancora una volta, e lavorare per un paese a noi stesso, tutto questo, ma noi pensiamo per il calcio. La Federazione iraniana ha una buona relazione con noi manager, anche se noi non abbiamo mai una relazione».

Speranza

«Gli ayatollah hanno ancora molto potere, ma per la prima volta ci spero, ci aiutano».

una coppia di calciatrici a tornare in Iran. Questo è il loro momento di gloria, ma sono andate in Australia e hanno iniziato una nuova vita, ma sono tornate solo perché il loro paese è in Iran. Ma anche se sono un'atleta professionista, il regime è una cosa diversa, ci sono stati anni di prigione che si sono di recente giustiziate».

«Sono le nostre atlete che si sono andate in Iran e sono state ben accolte».

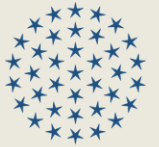
«Per noi stesse è complicato, conosciamo da tempo il nostro paese e siamo felici di tornare, ma noi siamo felici di tornare, ma noi siamo felici di tornare. A noi se gli altri (Ucraina e Israele) non sono le persone più importanti nel mondo, il regime è ancora a posto di continuare il nostro, quindi noi i nostri, perché in prigione si sono giustiziate. Non è come i regimi di Venezuela o Cuba, un unico potere. Ecco perché... In questi giorni abbiamo visto una cosa che non voglio che siano ancora esistente. Ma penso che è la prima volta che sono speranza, perché questo è il nostro momento».

ARMANDO TESTA





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DELLA SERA

30-MAR-2024
pagina 28 /
figlio 1

INTERVENTO LA «GENERAZIONE Z»: ATTIVA, COINVOLTA E DESIDEROSA DI INCIDERE

I GIOVANI E L'UTOPIA IN MOVIMENTO

Partecipazione

Dal referendum agli oltre quattromila giovani di 140 Paesi che «Change the World Academy» ha radunato alle Nazioni Unite a New York

di Myrta Merlino

«A cosa serve l'utopia?». Parliamo dalla risposta dello scrittore uruguayano Eduardo Galeano: «Lei è afforizzante. Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi. Cammino per dieci passi e fortemente si sposta di dieci passi più in là. Per quanto lo cammino, non la raggiungerò mai. A cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a camminare».

Una risposta che mi è tornata in mente in questi giorni di analisi del voto referendario.

C'è una lezione che dobbiamo apprendere dalla straordinaria partecipazione della Generazione Z, e che ritrovo nella voglia di protagonismo e di cambiamento degli oltre quattromila giovani di 140 Paesi che Change the World Academy ha radunato alle Nazioni Unite a New York in queste ore.

Quando sono chiamati a esprimersi per scegliere un'idea di società, che sia attraverso la difesa dei suoi valori fondanti — quelli scritti nella nostra Costituzione o sanciti dal diritto internazionale — o la richiesta di politiche che percepiscano meno distanti — lavoro e salari dignitosi, meritocrazia, sostenibilità, diplomazia e non forza bruta — i giovani si muovono, escono di casa, salgono su un aereo, vanno in piazza e perfino alle urne.

In una parola, camminano.

Ributtando quella superficiale narrazione che li vorrebbe tutti sempre al chiuso delle loro stanze, imprigionati nelle maglie dei social, a interrogare l'intelligenza artificiale. Tra noi, ex giovani con un grande avvenire ormai dietro le spalle, dovremmo dire, per usare un'espressione in voga da un po', che non li abbiamo visti arrivare.

Che abbiamo mentito a noi stessi, quando ci siamo detti, per nasarcerci, che se ne sarebbero stati buoni, nel loro isolamento, mentre gli scippavamo il futuro. Quando abbiamo fatto finta di non vedere che riempivano le piazze per la Palestina, o che affollavano i tanto vituperati social per discussioni di politica e Costituzione (fatevi un giro su TikTok e soffermatevi su Andrea Bonello, alias «partigiano nell'era dei social», e capirete tante cose).

Che volevano dall'altra parte del pianeta per imparare l'arte del dialogo in un mondo che strilla e mostra i muscoli, della risoluzione pacifica e della mediazione in un mondo interconnesso, globale e intrecciato.

Spesso vediamo in TV le sale delle istituzioni internazionali tristemente vuote, i relatori che parlano a platee sparute e stanche, ma oggi a New York abbiamo affollato l'Assemblea Generale di migliaia di ragazzi pieni di domande e di fiducia, e questo è un codice rivoluzionario.

I giovani chiedono partecipazione e noi non ce ne siamo accorti. E sì che il grande Gabor ce lo spiegava più di cinquant'anni fa, che «la libertà non è star sopra un albero», o, potremmo dire oggi, davanti a uno schermo.

I nostri figli e nipoti vogliono incidere, pretendono una società finalmente a misura loro. Ascoltiamoli, una buona volta, ma senza il paternalismo con cui li abbiamo trattati finora. E soprattutto, agiamo. Possiamo, dobbiamo farlo.

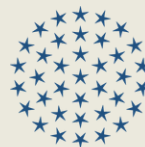
Non è un'utopia e camminare non basta più. Dobbiamo metterci a correre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

LA STAMPA

Change the World, Tardelli per la pace

Ci sarà anche **Marco Tardelli** al Change the World Model United Nations al via oggi al Palazzo di vetro, con 4000 studenti di 140 paesi. Tardelli, Goodwill Ambassador, è ideatore di un incontro che dà concretezza al ruolo dello sport come strumento di pace. —





<https://radiatorradioitalia.podbean.com/e/lavori-in-corso-30032026/>



ANSA

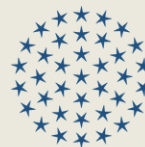
L'Onu ospita 4mila studenti a New York, lo sport come vettore di pace. Tra gli ospiti Tardelli, l'ucraino Heraskevych e l'ex calciatrice iraniana Amini

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - Torna a New York il 'Change the World Model United Nations', il più grande forum internazionale giovanile che dal 26 al 29 marzo vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi, con circa 2000 italiani. I giovani delegati si confronteranno sui grandi temi della politica globale, simulando il funzionamento delle Nazioni Unite e dialogando con leader internazionali, diplomatici, imprenditori, giornalisti e protagonisti del mondo dello sport. In questo ambito, tra gli ospiti ci sarà il campione del mondo e 'Goodwill Ambassador' della 'Change the World Academy' Marco Tardelli, per un incontro sul ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Ci saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, squalificato a Milano-Cortina per aver deciso di gareggiare con un "casco della memoria" dedicato agli atleti ucraini morti durante la guerra, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero. Il panel vedrà un videomessaggio dell'ex campione di calcio ucraino Andrij Shevchenko, e un dialogo sul ruolo dello sport nella leadership e nella costruzione del carattere, con testimonial del calcio internazionale come Alexandre Pato e Vincenzo Grella. Protagonista della sessione sportiva sarà anche Fondazione Milan, da anni partner di Change the World.





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY



WELFARE: A NEW YORK 4000 STUDENTI RIDANNO VITA ALLE NAZIONI UNITE, FOCUS SU CRISI GLOBALI, IA E SPORT COME VETTORE PACE

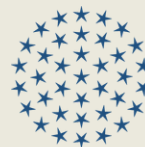
New York, 26 mar. (Labitalia) - Torna a New York il Change the World Model United Nations (CWMUN), il più grande forum internazionale giovanile che vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi. Gli studenti italiani saranno circa 2000, provenienti da numerose regioni, tra cui Lazio, Lombardia, Puglia, Marche, Sicilia, Toscana, Calabria, Sardegna, Veneto e Campania. Il CWMUN 2026 rappresenta un'occasione unica per i giovani delegati di confrontarsi sui grandi temi della politica globale, simulando il funzionamento delle Nazioni Unite e dialogando con leader internazionali, diplomatici, imprenditori, giornalisti e protagonisti del mondo dello sport. L'evento, organizzato da Associazione Diplomatici e Change the World Academy, si svolgerà dal 26 al 29 marzo e si aprirà con la tradizionale Opening Ceremony presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dove gli studenti e gli organizzatori saranno accolti dal Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU, Giorgio Marrapodi. Per quattro giorni New York diventerà il centro di un grande laboratorio internazionale di diplomazia giovanile, in cui gli studenti simuleranno i lavori delle Nazioni Unite confrontandosi su temi come cooperazione internazionale, innovazione tecnologica, sostenibilità e pace. In un contesto internazionale segnato da profonde tensioni geopolitiche, il Change the World Model United Nations rappresenta oggi più che mai uno spazio di dialogo, formazione e costruzione di leadership globale, capace di coinvolgere ogni anno migliaia di giovani e di trasformare l'educazione in uno strumento concreto di cambiamento. Tra gli ospiti di questa edizione: Jonathan Capehart, giornalista statunitense vincitore del Premio Pulitzer; Catherine Colonna, ex Ministro degli Esteri della Francia; Bernardino León, già Rappresentante Speciale delle Nazioni Unite per la Libia ed esperto di medio-oriente; Caryl Stern, già Presidente e ceo di UNICEF USA; Paolo Boccadelli, Rettore dell'Università Luiss Guido Carli; Maria Latella, giornalista e conduttrice televisiva; Francesco Boccia, Presidente dei Senatori del Partito Democratico; Dario Nardella, membro del Parlamento Europeo; Enrico Trantino, sindaco di

Catania, insieme a numerosi protagonisti del mondo accademico, diplomatico e imprenditoriale internazionale.

Marco Tardelli, campione del mondo e Goodwill Ambassador della Change the World Academy, si fa promotore di uno dei momenti più significativi dell'edizione 2026, ideando un incontro che dà concretezza al ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Protagonisti saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, al centro di uno dei casi più discussi dei Giochi di Milano-Cortina 2026 dopo essere stato squalificato per aver deciso di gareggiare con un "casco della memoria" dedicato ai colleghi atleti ucraini morti durante la guerra, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero. Da quando la sua carriera si è interrotta nel 2017 per avere giocato senza hijab, Amini porta la sua testimonianza nelle sedi internazionali, dalle organizzazioni sportive alle Nazioni Unite, e ha rivolto un appello anche alla FIFA, chiedendo un intervento più deciso a tutela degli atleti e dei diritti delle donne nello sport iraniano. Le testimonianze di questi due atleti sono la fotografia di due scenari centrali della contemporaneità - il conflitto russo-ucraino e le tensioni in Iran e nel Medio Oriente - trasformando lo sport, su impulso di Tardelli, in uno spazio reale di confronto e consapevolezza.



Diplomatici



**CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY**

la Repubblica

**Giovani, 4.000
studenti da 140 Paesi
simulano
un'assemblea Onu e
parlano di pace e
solidarietà**

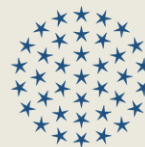


[https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2026/03/25/news/giovani_assemb
lea_onu-425245535/](https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2026/03/25/news/giovani_assemb
lea_onu-425245535/)





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

LA STAMPA

Lo sport come strumento di dialogo e pace: a New York la tre giorni del CWMUN

Il Change the World Model United Nations al via al Palazzo di vetro con la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi



Marco Tardelli fra i partecipanti all'evento

https://www.lastampa.it/esteri/2026/03/25/news/lo_sport_come_strumento_di_dialogo_e_pace_a_new_york_la_tre_giorni_del_cwmun-15559879/



Rai Scuola

Rai Scuola

Change the World Model UN 2026

<https://www.raiscuola.rai.it/raiscuola/eventi/Change-the-World-Model-UN-2026-d7f439b4-9bb2-49fd-9c1a-12164c8e40b6.html>





FONDAZIONE MILAN

AC Milan e Fondazione Milan a New York per ispirare le nuove generazioni di diplomatici



FEBBRAIO 26, 2026

FUORI CAMPO: a Milano lo sport si prende la strada

[APPROFONDISCI >](#)

FEBBRAIO 19, 2026

Fondazione Milan celebra 23 anni di impatto sociale e lancia una soluzione innovativa per l'accessibilità

[APPROFONDISCI >](#)

GENNAIO 24, 2026

Sport, educazione e inclusione: il confronto di Fondazione Milan con le nuove generazioni

<https://www.fondazionemilan.org/ac-milan-e-fondazione-milan-a-new-york-per-ispirare-le-nuove-generazioni-di-diplomatici/>





Legend rossonera e ambasciatore di questa visita istituzionale, Alexandre Pato si è confrontato con oltre 4.000 giovani internazionali al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite

I valori di AC Milan e Fondazione Milan protagonisti a New York. Una delegazione rossonera è volata negli Stati Uniti, territorio strategico per il Club, per contribuire al percorso di formazione della nuova generazione di diplomatici internazionali. Oltre 4.000 studentesse e studenti da più di 140 Paesi si sono ritrovati per l'evento annuale "Change the World - Model United Nations", organizzato dall'Associazione Diplomatici e da Change the World Academy al **Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite**.

È stata la Legend di AC Milan Alexandre Pato, ambasciatore di questo viaggio oltreoceano, a salire sul palco in questa occasione di grande rilevanza istituzionale, a cui nel 2023 aveva preso parte il Presidente Scaroni. In linea con la visione del Club e di Fondazione Milan, che con il programma Sport for Change offre a tanti giovani l'opportunità di scoprire i propri talenti ed emergere da contesti sociali complicati, il campione brasiliano ha parlato di come il calcio abbia il potere di cambiare la vita. Un messaggio potente che trova eco nella sua vita personale e professionale, legata a doppio filo ai colori rossoneri.

"Rappresentare il Milan e Fondazione Milan in un contesto tanto prestigioso è un grande onore - ha dichiarato Pato -. Nella mia carriera ho raggiunto obiettivi importanti, ma ho anche vissuto momenti difficili, durante i quali è stato essenziale il supporto di un Club e di uno spogliatoio che sono stati la mia seconda famiglia. Per questo trovo fondamentale l'impegno di Fondazione Milan nel creare ambienti sani e sicuri in cui anche bambine e bambini provenienti da contesti sociali complicati possano vivere le proprie passioni".

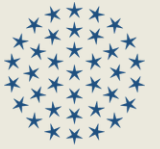
Principi che caratterizzano l'intero viaggio della delegazione negli Stati Uniti, arricchita dalla visita ai giovani beneficiari del Soccer Program della Success Academy Charter School, nel quartiere di Harlem, a New York. Sostenuto da Fondazione Milan dal 2021, il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'accesso alla

<https://www.legaseriea.it/serie-a/news/ac-milan-e-fondazione-milan-a-new-york-per-ispirare-le-nuove-generazioni-di-diplomatici>





Diplomatici



CHANGE
THE
WORLD
ACADEMY

www.diplomatici.it

www.changetheworldacademy.org